

Incendio a Gallarate, Arpa conferma: “Nessuna contaminazione”

Pubblicato: Giovedì 26 Marzo 2020



Adesso è confermato: [nell'incendio del 21 marzo](#) nella ditta **Tekni-PLex Gallazzi** di **Gallarate** **non sono state rilevate sostanze microinquinanti**.

I risultati che emergono dalle analisi di laboratorio fatte da **Arpa Lombardia**, infatti, dimostrano che alcuni parametri non raggiungono nemmeno i limiti di rilevabilità strumentale, mentre altri sono fortemente inferiori ai valori di riferimento.

Nello specifico, le analisi delle diossine e dei furani (PCDD-DF), comparate con i fattori di tossicità indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), indicano concentrazioni inferiori di un ordine di grandezza rispetto al valore di una situazione di inquinamento da diossine. Egualmente i PolocloroBifenili (PCB) hanno evidenziato, per una concentrazione totale espressa in termini di tossicità equivalente alla diossina di Seveso, valori di 0.046 e 0.045 pgTEQ/m³, rispettivamente per il primo e per il secondo giorno di campionamento; tali valori, sono ancora ben inferiori a quello rappresentativo per una situazione di inquinamento in atto (0,3 pgTEQ/m³). Anche per gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA), in particolare per il Benzo(a)pirene, l'unico per il quale è previsto un limite di legge, i valori sono risultati al di sotto della rilevabilità < 0.31 (ng/m³), per il primo giorno e < 0.11 (ng/m³), per il secondo giorno, ovvero tre volte più bassi rispetto al valore stabilito quale limite per la concentrazione media annua (1 ng/m³).

I risultati delle analisi, resi disponibili già oggi, sono stati garantiti nei tempi standard da ARPA anche nelle attuali situazioni di emergenza; l'Agenzia continua a garantire i servizi essenziali e la presenza delle squadre di emergenza per tutto il periodo di criticità da Covid-19.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it